

Lectures rito ambrosiano/la Anno B (2020-2021)
San Giuseppe, sposo della B.V. Maria
Solemnità

ALL'INGRESSO

Vieni, servo buono e fedele,
entra nel gaudio del tuo Signore.

INGRESSO – INNO S. GIUSEPPE

1. O angeli santi del cielo,
che pronti annunciate i misteri,
cantate a Giuseppe la lode,
al servo obbediente e giusto.

2. Lo sposo con umile fede
accoglie, custode purissimo,
la Vergine intatta e fedele,
dischiusa al Soffio di Dio.

3. In fuga e in ansioso esilio
protegge il Figlio di Dio;
e poi, nella casa ignorata,
lavoro e quiete assicura.

4. La sposa e il figlio allietano

le ore del suo tramonto;
così tra gli affetti più cari
la terra sereno abbandona.

5. Nel giorno del grande
passaggio
assisti chi trepido invoca:
dall'ultima insidia del male
difendici, mite patrono.

6. A te, Gesù, sia gloria,
che nasci da Vergine Madre,
col Padre e lo Spirito santo
nei secoli senza confini. Amen.

LETTURA Sir 44, 23g – 45, 2a. 3d-5d

Lettura del libro del Siracide

Il Signore Dio da Giacobbe fece sorgere un uomo mite, che incontrò favore agli occhi di tutti, amato da Dio e dagli uomini, il cui ricordo è in benedizione. Gli diede gloria pari a quella dei santi e gli mostrò parte della sua gloria. Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza, lo scelse fra tutti gli uomini. Gli fece udire la sua voce, lo fece entrare nella nube oscura e gli diede faccia a faccia i comandamenti, legge di vita e d'intelligenza.

SALMO Sal 15 (16)

Signore sei fedele: compi in noi la tua promessa

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda. **R**

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima. **R**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

EPISTOLA Eb 11, 1-2. 7-9. 13a-c. 39 – 12, 2b

Lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Noè, avvertito di cose che ancora non si vedevano, preso da sacro timore, costruì un'arca per la salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e ricevette in eredità la giustizia secondo la fede. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano. Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

AL VANGELO

Lode a te o cristo, re d'eterna Gloria!

Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Va nella terra d'Israele.

Lode a te o cristo, re d'eterna Gloria!

VANGELO Mt 2, 19-23

✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua

madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

DOPO IL VANGELO

(Noi canteremo gloria a te - CD 7)

Scudo è il Signore, fedeltà: protegge l'uomo retto.

Segue con cura e bontà la strada degli amici.

OFFERTORIO

SALGA LA NOSTRA (CD 66)

**Salga la nostra offerta, Padre a Te gradita;
ci doni il Figlio tuo, che viene in mezzo a noi.**

Il pane e il vino sull'altare Signore deponiamo;
per ogni dono del Tuo amore con gioia Ti cantiamo.

**Salga la nostra offerta, Padre a Te gradita;
ci doni il Figlio tuo, che viene in mezzo a noi.**

CREDO APOSTOLICO

Soprano, poi tutti

Credo, Signore, Amen! Credo, Signore, Amen! (cantato)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Tutti Credo, Signore, Amen! Credo, Signore, Amen! (cantato)

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Chi potrà varcare – CD 452):

**Chi potrà varcare Signore Signor la tua soglia,
chi fermare il piede sul tuo monte santo?**

Uno che per vie diritte cammini, uno che in opere giuste s'adopri.

Chi potrà varcare, ...

ALLA COMUNIONE

VITA e BENEDIZIONE (CD 429)

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore

L'anima mia anela e desidera | gli atri **del** Signore.

Il mio cuore e la mia carne esultano | nel **Dio** vivente.

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore

Beato chi abita nella tua casa: | senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio | e ha le tue vie nel suo cuore.

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore

QUANTA SETE NEL MIO CUORE (CD 135)

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgnerà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

FINALE

TI SALUTO, O CROCE SANTA

Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor.

Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor:

il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor.

Rit. Ti saluto, o Croce Santa...

Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.

Tu moristi fra braccia pietose d'una Croce che data ti fu.

Rit. Ti saluto, o Croce Santa...